Istituto Comprensivo Fermi
Scuola Secondaria di 1° Grado "E. Fermi"
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI E ALUNNE

(approvato dal Consiglio d'Istituto in data……..)

Principi generali

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" e "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*";
Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*".

Art. 1

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Diritti degli alunni

Art. 2

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Ha inoltre diritto a una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
b. possibili offerte formative aggiuntive e integrative;
c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
f. servizi di sostegno e promozione della salute e di idonei stili di vita.

Doveri degli alunni e regole di comportamento

Art. 3

INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni possono accedere al cortile della scuola a partire dalle ore 07:55 ed ivi sostare fino al suono della campanella (ore 08:05).
2. Nel cortile scolastico si entra a piedi, in bicicletta (condotta a mano), facendo attenzione; le biciclette devono essere sistemate con ordine nelle apposite rastrelliere.
3. L'ingresso nell'edificio scolastico è previsto per le ore 8.05, al suono della prima campana; gli alunni raggiungono ordinatamente e in autonomia le rispettive aule e sistemano il materiale nei banchi.
4. Il docente attende in classe l'arrivo degli alunni, dopodiché hanno inizio le attività didattiche.
5. Alle ore 13.05 per le classi a settimana lunga e alle ore 14:05 per le classi a settimana corta, al termine della mattinata, gli alunni escono ordinatamente dall'aula preceduti dall'insegnante, che li accompagna all'uscita secondo il percorso stabilito.
6. Le stesse regole valgono per eventuali rientri pomeridiani.

RITARDI IN ENTRATA E PERMESSI PER USCITE ANTICIPATE

1. I ritardi occasionali (ingresso dopo le 8.05) verranno giustificati dal genitore (o da chi ha funzioni genitoriali sul ragazzo), nell'apposita sezione del diario o tramite Registro elettronico. Le famiglie sono invitate a giustificare tempestivamente i ritardi.
2. In caso di ritardi frequenti, il coordinatore di classe convocherà i genitori per invitarli ad una maggiore osservanza dei loro doveri e al rispetto del diritto all'istruzione dei loro figli.
3. Nessun alunno può uscire dall'edificio scolastico da solo, prima del termine delle lezioni.
4. L'uscita anticipata è possibile se l'alunno è preso in consegna da uno dei genitori o da persona maggiorenne con delega scritta della famiglia; il delegato deve essere munito di documento di riconoscimento.
5. In nessuna occasione i genitori possono accedere alle aule, ai laboratori o alle palestre: devono attendere nell'atrio della scuola, rivolgendo le loro richieste al personale di servizio.
6. Eventuali autorizzazioni permanenti di uscita anticipata (per piani terapeutici o altri gravi motivi) potrebbero essere concesse su richiesta motivata da presentare al Dirigente scolastico, che valuterà caso per caso e provvederà a darne comunicazione scritta ai docenti della classe di appartenenza dell'alunno.

ASSENZE

1. Le assenze sono consentite per salute o per validi motivi.
2. In caso di ripetute assenze, il coordinatore contatta e successivamente convoca la famiglia.
3. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

USO DEL DIARIO E DEL MATERIALE SCOLASTICO

1. Il Diario personale riporta i dati anagrafici dell'alunno e le firme autentiche di uno o entrambi i genitori o di chi ne fa le veci. Il Diario personale è un documento ufficiale e come tale va trattato.
2. Il Diario scolastico serve:

a. ai genitori, qualora fossero impossibilitati a usare il Registro Elettronico o la Posta Elettronica, per comunicare con i docenti e giustificare assenze, ritardi e permessi;
b. agli studenti, come documento di identificazione all'interno della scuola;
c. in casi eccezionali (per esempio un blocco protratto del Registro Elettronico), il Dirigente scolastico potrà disporre l'uso temporaneo del Diario personale in sostituzione del Registro Elettronico, dandone comunicazione alle famiglie.

3. Lo studente deve sempre avere con sé il Diario personale quando si trova a scuola, in qualsiasi attività sia impegnato, e deve presentarlo dietro richiesta dell'insegnante.
4. Il Diario deve essere conservato integro e ordinato in ogni sua parte e protetto da eventuali danneggiamenti. Qualora sia usato per giustificare assenze o ritardi, deve essere compilato in modo chiaro e completo da parte del genitore.
5. Il Diario è lo strumento principale per l'annotazione dei compiti assegnati, che gli studenti sono tenuti a scrivere nel momento in cui l'insegnante li detta in classe. La consultazione del Diario si rivela fondamentale poiché la registrazione dei compiti sul Registro Elettronico potrebbe non avvenire simultaneamente alla loro dettatura. Nel caso in cui sul Registro Elettronico non dovessero, eccezionalmente, risultare i compiti assegnati, il fatto che lo studente non li abbia registrati sul diario al momento della dettatura, non sarà considerata una valida giustificazione per non averli svolti.
6. Gli alunni devono presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e devono evitare di portare oggetti inutili e/o pericolosi. Si consiglia di non portare a scuola somme di denaro non richieste e oggetti personali di valore. Si ricorda che la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o di sottrazione degli stessi.
7. L'alunno deve avere cura del proprio materiale e non deve danneggiare quello dei compagni.
8. Ogni alunno è tenuto ad attivare e a saper utilizzare autonomamente il proprio account di Istituto le cui credenziali sono fornite all'atto dell'iscrizione.

INTERVALLO

1. La durata dell'intervallo è di 10 minuti; durante l'intervallo gli alunni consumano la merenda seduti al proprio banco e accedono ai bagni, senza sostarvi oltre il tempo necessario.
2. Gli alunni trascorrono la ricreazione nell'aula in cui si trovano: è proibito, durante la ricreazione, accedere ai corridoi e alle scale per passare da un piano all'altro.
3. Non sono consentiti giochi che, a giudizio degli insegnanti, possano costituire pericolo per l'incolumità fisica propria e altrui.
4. Ogni classe definisce con i propri insegnanti ulteriori norme di comportamento per favorire una migliore sorveglianza.

USO DEL TELEFONO DELLA SCUOLA E DEL CELLULARE PERSONALE

1. La scuola contatta telefonicamente i genitori, qualora vi siano motivi di salute; non è concesso ai ragazzi di telefonare a casa per farsi portare il materiale scolastico dimenticato.
2. Qualora la famiglia ritenga opportuno che il figlio abbia con sé il cellulare, tale apparecchio deve rigorosamente rimanere spento e non visibile per tutta la durata dell'orario scolastico, intervallo compreso. I dispositivi mobili possono essere utilizzati unicamente per scopi didattici e previa autorizzazione del docente. L'accesso degli studenti ad Internet deve avvenire unicamente attraverso la rete scolastica BYOD.
3. Agli alunni è severamente vietato fare video o fotografie e diffonderle in rete: tali azioni sono **perseguite a norma di legge**.
4. Nel caso in cui un alunno sia sorpreso con un cellulare acceso a scuola, l'apparecchio verrà ritirato dal docente, consegnato e custodito in segreteria, dove potrà essere ritirato da un genitore, che avrà cura di richiamare il proprio figlio al rispetto delle regole scolastiche. Il docente che avrà provveduto al ritiro del cellulare si preoccuperà anche di sanzionare l'alunno sul registro di classe. Quando viene ritirato il cellulare, la famiglia verrà avvisata del ritiro nella mattinata stessa, da parte dell'ufficio della segreteria.

USCITA DALLE AULE E CAMBIO D'ORA

1. Gli alunni possono accedere ai servizi igienici durante tutto il corso della mattinata, uno alla volta e previa autorizzazione dell'insegnante.
2. I servizi igienici vanno utilizzati in modo corretto e solo per effettiva necessità.
3. Durante i cambi d'ora gli alunni attendono l'insegnante successivo senza uscire dall'aula, mantenendo un comportamento assolutamente corretto, parlando a bassa voce, in modo da rispettare il lavoro degli alunni delle classi vicine.
4. I trasferimenti degli alunni dall'aula base alla palestra, ai laboratori e alle aule speciali devono avvenire con calma e senza ritardi, sotto la sorveglianza del personale scolastico.
5. E' proibito agli alunni, per qualsiasi motivo, entrare nelle aule vuote. L'accesso alla sala degli insegnanti è consentito solo se l'alunno/a è stato inviato dal docente ed è accompagnato da un adulto.

REGOLAMENTO PALESTRA

1. Per la lezione di Scienze Motorie, gli alunni sono tenuti a portare il seguente materiale dentro ad un'apposita borsa:
   - un cambio completo di abbigliamento sportivo,
   - scarpe da ginnastica con suola pulita,
   - l'occorrente per detergersi ed asciugarsi dopo l'attività fisica.
2. Durante gli spostamenti da e per la palestra, gli alunni devono raggiungere in silenzio, senza correre e in fila, l'uscita dall'edificio scolastico, aspettare gli accompagnatori ed arrivare all'entrata della palestra sempre in ordine.
3. Gli alunni sono tenuti a comportarsi educatamente con il personale scolastico che collabora con gli insegnanti di scienze motorie durante gli spostamenti.
4. Negli spogliatoi è vietato urlare, comportarsi in modo scorretto con gli altri compagni, imbrattare arredi, pareti e porte, sporcare o giocare. Gli alunni devono rimanere negli spogliatoi il tempo necessario per cambiarsi all'inizio della lezione e per lavarsi velocemente e rivestirsi alla fine della stessa. Durante la lezione è vietato accedere agli spogliatoi senza l'autorizzazione dell'insegnante.
5. Gli alunni sono tenuti ad usare con riguardo gli attrezzi ed il materiale sportivo.
6. Non si possono portare negli spogliatoi e in palestra denaro od oggetti di valore. Eventuali telefoni cellulari, orologi, ecc. devono essere collocati in un'apposita cassetta, che rimane sulla cattedra durante l'intera lezione. La scuola non è comunque responsabile della loro custodia.
7. Si invitano i genitori degli alunni che hanno o che hanno avuto problemi motori o di salute gravi a contattare direttamente l'insegnante di scienze motorie per concordare con il docente, presentando documentazione scritta del medico curante, le attività consigliate da svolgere o da escludere in palestra ed eventualmente da inserire all'interno della programmazione di classe dell'insegnante.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Sono vietati: la bestemmia, il linguaggio e i gesti offensivi e volgari, le violenze psicologiche e fisiche verso coetanei e adulti.
2. Durante le attività che si svolgono fuori dall'edificio (gite, visite d'istruzione, attività sportive, musicali ecc..), gli alunni devono mantenere un comportamento educato e responsabile e seguire le indicazioni dell'insegnante.
3. E' vietato sporgersi da finestre, da parapetti o gettare all'esterno dell'edificio scolastico oggetti di qualsiasi tipo.
4. In caso di infortunio gli alunni sono tenuti ad informare tempestivamente il docente presente.
5. Gli alunni sono tenuti a vestire in modo decoroso e adeguato all'ambiente scolastico e a rispettare le fondamentali norme di igiene personale.

SANZIONI DISCIPLINARI

Principi generali

Art. 4

1. Il compito preminente della scuola è educare e formare gli alunni. I provvedimenti disciplinari

pertanto, hanno finalità educativa e tendono a ristabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. L'inosservanza delle norme del regolamento scolastico comporta una mancanza disciplinare per la quale sono previste, a seconda della gravità, adeguate sanzioni e punizioni.

3. Vanno distinte le situazioni occasionali o fortuite dalle mancanze gravi che indicano un persistente atteggiamento scorretto e irrispettoso verso gli altri. Le mancanze che abbiano carattere collettivo sono considerate di particolare gravità.

4. E' previsto che i Consigli di Classe o i singoli Docenti possano adottare sanzioni o strategie di recupero personalizzate.

5. La sanzione disciplinare deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

6. Le sanzioni riguardano solo episodi avvenuti in orario scolastico.

7. Per le infrazioni commesse nelle vicinanze della scuola, al di fuori dall'orario scolastico, qualora ne venga a conoscenza, la scuola informa le famiglie coinvolte.

8. Ognuno è responsabile delle proprie azioni e le sanzioni saranno commisurate alle responsabilità individuali.

9. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.

10. In nessun caso può essere sanzionata (né direttamente né indirettamente), la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

11. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della gradualità (per infrazioni lievi) e della riparazione del danno, anche mediante attività a favore della comunità scolastica.

12. Quando si ritiene necessario adottare sanzioni disciplinari rilevanti, è opportuno coinvolgere la famiglia.

13. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate da un organo collegiale (Consiglio di classe), se l'allontanamento prevede la sospensione per uno o più giorni.

14. Nel caso le infrazioni disciplinari siano gravi e ripetute, il periodo di sospensione dalle lezioni sarà gradualmente aumentato.

15. In caso di comportamenti irresponsabili ripetuti e rischiosi, la sospensione potrà essere adottata anche in caso di uscite didattiche (l'alunno non partecipa all'uscita e rimane a scuola, ospite in altra classe).

16. Nei periodi di allontanamento è previsto un rapporto con la famiglia, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Infrazioni e mancanze

Art. 5

1. **Comportamenti che ostacolano principalmente la formazione culturale, lo sviluppo delle abilità/competenze individuali. Rientrano in questa area, ad esempio:**

- le mancanze e l'incuria del materiale di lavoro;
- lo studio e i compiti non svolti o copiati dai compagni;
- la distrazione in classe;
- il cambio di posto non autorizzato;
- la lentezza nel ricomporre un clima di lavoro dopo il cambio d'ora e dopo l'intervallo;
- la permanenza protratta in bagno per sottrarsi alle lezioni;
- i ritardi abituali, non autorizzati, (anche se poi giustificati).

Le mancanze sopra elencate prevedono una segnalazione sul registro elettronico a cura del docente e avranno una ripercussione sul voto di comportamento.

2. **Atteggiamenti e comportamenti lesivi della dignità, della sicurezza propria e altrui, del rispetto nei riguardi degli altri e degli ambienti comuni. Appartengono a questo ambito gli**

atteggiamenti e i comportamenti seguenti:

- la mancanza di rispetto e le offese nei confronti dei compagni;
- la mancanza di rispetto e le offese nei confronti degli adulti;
- gli atteggiamenti di disturbo continuo durante le attività scolastiche;
- la falsificazione di firme e di documenti (compreso il diario);
- il linguaggio irrispettoso e/o blasfemo;
- i comportamenti lesivi delle strutture e delle attrezzature scolastiche (danneggiamento volontario ed uso improprio di attrezzature, scritte e/o incisioni di porte, di muri, di banchi ed altri arredi, danneggiamento dei servizi igienici, rottura di vetri ecc);
- il danneggiamento volontario di proprietà altrui, all'interno dell'edificio scolastico o all'esterno, durante lo svolgimento di attività didattiche;
- la violazione delle norme di sicurezza;
- gli atteggiamenti di discriminazione e di intolleranza verso compagni;
- gli atteggiamenti di esibizionismo che offendono la dignità della persona;
- gli atteggiamenti di provocazione e di minaccia anche a scopo di ricatto;
- la detenzione, uso, scambio di sostanze nocive alla salute, di oggetti pericolosi per l'incolumità e di materiale offensivo per la morale comune;
- la mancanza di autocontrollo che si traduce in atteggiamenti violenti quali, ad esempio, lanci di oggetti contundenti e pericolosi, spinte, sgambetti …..con conseguenze per l'incolumità altrui;
- l'aggressività colpevole e finalizzata;
- l'utilizzo del cellulare per effettuare riprese non autorizzate (video, foto..) nell'ambiente scolastico;
- gli accessi internet non autorizzati.

Gli insegnanti potranno arrivare a sanzionare queste mancanze con una nota disciplinare sul registro elettronico.
Il docente provvederà anche a indicare che l'annotazione è da intendere come "nota disciplinare". Alla terza nota disciplinare si passerà al provvedimento di sospensione.
I provvedimenti più severi, con sospensione diretta di uno o più giorni, saranno adottati in relazione alla gravità dei fatti.
Per mancanze che coinvolgono la maggioranza della classe, con conseguente/i rapporto/i disciplinare/i, il Consiglio della classe responsabile adotterà provvedimenti "ad hoc", come l'intervallo in classe e l'eventuale sospensione/annullamento di uscite didattiche e visite di istruzione programmate.

Sanzioni

Art. 6

- richiamo verbale da parte del docente;
- compiti aggiuntivi;
- nota scritta sul diario dell'alunno;
- nota scritta sul diario di tutti gli alunni della classe;
- svolgimento dell'intervallo in classe per un periodo di tempo determinato;
- esclusione dalle uscite e/o visite d'istruzione (sospensione temporanea);
- nota disciplinare (rapporto) sul registro elettronico;
- richiamo verbale da parte del dirigente scolastico (in caso di mancanze gravi e/o ripetute);
- svolgimento di attività utili alla comunità scolastica;
- riparazione del danno provocato;
- risarcimento dei danni provocati;
- sospensione da 1 a 5 giorni;
- sospensione fino a 15 giorni;
- sospensione oltre i 15 giorni (erogata dal Consiglio d'Istituto).

Note
In caso di comportamenti disciplinari gravi (vedi art. 5.2), si procederà ad informare il Dirigente

scolastico o chi ne fa le veci, che provvederà a convocare il ragazzo, e verrà data comunicazione ai genitori.
In situazioni particolarmente gravi, la famiglia sarà convocata immediatamente a scuola.
Il diniego, da parte dell'alunno, alla richiesta di consegnare il diario al docente per informare la famiglia di eventuali note o rapporti, è considerato una mancanza grave.

Ulteriori precisazioni

Art. 7

1. Danneggiamenti o rotture intenzionali di materiali o oggetti in capo all'Istituto, comporteranno risarcimenti da parte dei responsabili.
2. Qualora un ragazzo danneggi o rompa intenzionalmente materiale o oggetti di proprietà altrui, l'insegnante sanzionerà il fatto sul registro e sul diario dell'alunno.
3. Qualora un ragazzo utilizzi, durante l'orario scolastico, telefoni cellulari, apparecchi fotografici, registratori, mp3 e altri dispositivi elettronici non autorizzati, l'insegnante provvederà a sequestrare l'oggetto e a portarlo in direzione. La segreteria ne darà inoltre comunicazione ai genitori che dovranno presentarsi personalmente a scuola, per ritirarlo.

   Il docente, che avrà provveduto al ritiro dell'apparecchio, provvederà anche a sanzionare l'alunno sul registro di classe.
4. In caso di assenze e ritardi frequenti anche giustificati, il coordinatore della classe, in prima istanza, convocherà, tramite la segreteria, i genitori dell'alunno per invitarli ad una maggiore osservanza dei loro doveri e al rispetto del diritto all'istruzione dei loro figli; farà inoltre loro presente la normativa che prevede l'invalidamento dell'anno scolastico per i ragazzi che facciano registrare una presenza inferiore a tre quarti del monte ore annuale. Se le assenze si protrarranno, il coordinatore segnalerà la situazione al Dirigente per i provvedimenti del caso.
5. I docenti hanno facoltà di apporre sul Registro elettronico due tipi di annotazioni: nota generica e nota disciplinare. La prima segnala la mancanza del materiale scolastico o il parziale/mancato svolgimento del lavoro assegnato; la seconda registra comportamenti scorretti e violazioni delle norme contenute nei Regolamenti dell'Istituto.
6. Gli alunni che fossero stati sanzionati con tre o più note disciplinari annotate sul Registro elettronico o che si siano resi responsabili di comportamenti particolarmente gravi non sono ammessi a partecipare a uscite didattiche/viaggi d'istruzione. Tale disposizione potrà essere derogata dal Consiglio di Classe con valide motivazioni.